

Adolescenti tra habitat social e paure reali

**Daniele
Nappo***



L'adolescenza è un periodo di grandi cambiamenti, nel quale i giovani inseguono la propria identità e fabbricano relazioni significative. Oggi questo percorso non avviene solo nella realtà quotidiana, ma anche nel mondo digitale, nello specifico nei social network che sono diventati un vero e proprio habitat per gli adolescenti. Tuttavia, insieme alle opportunità offerte dalla tecnologia, emergono nuove fragilità e paure che si intrecciano con quelle tradizionali della crescita: il corpo si modifica, i sentimenti divengono più intensi, il bisogno di conquista e di indipendenza combatte con le fragilità interiori. I ragazzi vivono questa fase in un contesto significativamente diverso dal passato perché è un mondo segnato dall'ambiente dei social, veloce, effimero e spesso menzognero. Le piattaforme digitali forniscono agli adolescenti utilità sorprendenti come comunicare con amici distanti, condividere passioni, esprimersi creativamente. Però, dietro i filtri e i like, si nasconde una realtà fragile, fatta di esteriorità e di raffronti continui. Un selfie perfetto o un video virale diventano parametri di valore personale, mentre l'identità reale corre il rischio di restare in secondo piano. Questa dimensione virtuale porta con sé rischi: la dipendenza dall'approvazione altrui, il confronto continuo con modelli spesso irraggiungibili, la paura di restare esclusi o di non essere "abbastanza". A queste insicurezze digitali si uniscono le paure reali che ogni adolescente deve affrontare: l'ansia per il futuro, la pressione scolastica, la difficoltà di trovare il proprio posto nel mondo, il timore di non essere accettato per ciò che si è veramente. Gli adolescenti vivono sospesi tra due mondi, quello splendente e fugace dei social e quello concreto, fatto di sfide e timori. Imparare a trovare un bilanciamento tra questi due poli è la reale sfida, perché il loro presente non sia governato dal fugace e il futuro non sia paralizzato dalle paure.

***Scuola Freud Milano**